

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 2637

Curia Generalizia - Roma

RC 1927, 68: "P. LAGUZZI GIUSEPPE, 30.4.1862-21.1.1927

M. R. Padre,

Compio il doloroso ufficio di comunicare alla P. V. M. R. che il giorno 21 corr, alle ore 22,30, si è addormentato nel bacio del Signore, munito dei Conforti Religiosi, il M. R. P. D. GIUSEPPE LAGUZZI.

Nato in Castelferro di Alessandria il 30 aprile 1862 da pii genitori che lo avviarono verso il Santuario. Egli corrispose alla grazia ed il 15 giugno 1889 ricevette la Sacra ordinazione, divenendo un Sacerdote secondo il Cuore di Gesù, zelante nel sacro ministero, specialmente nella predicazione.

Fu canonico onorario di Alessandria, scrisse molti articoli morali ed, ascetici, su vari periodici religiosi, collaborò sul *Verbum Dei* e pubblicò un'operetta assai apprezzata sulla Sacra eloquenza.

Dopo la morte dei genitori domandò di entrare nel nostro Ordine, e fu accettato dal Capitolo Generale del 1917. Fece il Noviziato in S. Girolamo della Carità a Roma; ma già possedeva lo spirito del Padre Somasco, avendo raccolto i bambini del suo paese e fondato per essi un istituto, la cui amministrazione affidò all'Arcivescovo di Vercelli. Fatti i voti semplici, a Roma il 21 ottobre 1918, ed i solenni in Genova il 23 ottobre 1921, disimpegnò con zelo i vari incarichi affidatigli dall'obbedienza ed esercitò il sacro ministero nella nostra Chiesa di S. Girolamo della Carità in Roma e di S. Maria Maggiore - in Treviso; fu mandato poi Direttore Spirituale, nel 1920, nel collegio Emiliani di Nervi, e, nel-1924, nell'Orfanotrofo di S. Maria in Aquiro in Roma, donde, nell'ottobre 1925, passò al Santuario della Madonna di Pompei annesso al Pio Istituto dei Derelitti di Vigevano, e nell'ultimo Capitolo Generale venne assegnato, a questa Chiesa Parrocchiale di S. Martino, dove arrivò il 1° novembre 1926.

La sua passione principale era il predicare. Missionario Apostolico anche prima di appartenere alla nostra Congregazione, non smenti mai il carattere del Sacro ministero, non rifiutandosi di predicare quante volte era invitato: aveva dato oltre centoquaranta Missioni. La sua vita era bandire sempre la parola di Dio, mettendo in pratica il precetto di S. Paolo « *praedica verbum, insta opportune, importune* »; e si può dire che Egli morisse sull'arena, chè alla fine di una predicazione nella Cattedrale di Velletri, lo assale furibondo quel male, che pochi giorni dopo lo conduceva alla tomba. Ma Egli poteva ripetere le parole dell'Apostolo « *Bonum certamen certavi, cursum consumavi* ». Ad affrettargli la corona di giustizia dovutagli per le Sue sante fatiche, raccomandando il nostro caro Estinto alla carità della P. V. M. R. per i suffragi prescritti dalle nostre sante Costituzioni.

Della P. V. M. R.

Velletri, S. Martino, 23.1.1927.

Dev.mo Confratello

P. Amedeo Jossa c. r. s.

Superiore e Parroco

Da Rivista della Congregazione Somasca, febbraio 1927, pag. 104.

Poichè l'occasione ci è favorevole, riproduciamo le sentite espressioni di condoglianza mandate al nostro P. Generale dall'E.mo Card. Pompilj, Vicario di S. S. in Rorpa, per la morte del P. Laguzzi.

Rev.mo P. Generale,

Roma, li 24 Gennaio 1927.

Apprendo con vivo dispiacere la morte che Ella mi partecipa del buon P. Giuseppe Laguzzi. Io non ho avuto il piacere di conoscerlo personalmente, ma conosco le sue belle doti e sapevo che nel breve tempo che è stato in Velletri si era conciliato la stima e la fiducia di tutti. Speriamo che Iddio lo abbia chiamato al premio delle sue fatiche per il bene delle anime. Sento il dovere di suffragarne l'anima perciò che ha fatto e si proponeva di fare a vantaggio spirituale della mia Diocesi. Intanto invio a Lei e ai Confratelli le mie condoglianze.

Con particolare stima mi rafferma suo
+ B. Card. Pompili

→ Brog. 2637

ATTI DI NASCITA E DI BATTESIMO (1861)

L'anno del Signore mille ottocento sessantuno ed allì trenta del mese
 di Aprile alle ore cinque di sera nella Parrocchia
 dell'Assunzione di M. M. Comune di Alfandria/Capelferro
 E stato presentato alla Chiesa un fanciulle di sesso mascolino
 nato li trenta del mese di Aprile alle
 ore nove di mattina nel distretto di questa Parrocchia,
 figlio di Laguzzi Giacomo
 di professione contadino domiciliato in Capelferro
 e di Pellucco Anna
 di professione contadina domiciliata in Capelferro,
 coniugi Laguzzi cui fu amministrato il Battesimo
 da me parroco sottoscritto
 e sono stati imposti i nomi Giuseppe
 essendo stati padrino Laguzzi Lorenzo domiciliato in Capelferro
 e madrina Laguzzi Francesca Maria maritata Laguzzi
 di professione contadina domiciliata in Capelferro
 rappresentati da _____
 e da _____

giugli
1861

L'indicazione della nascita con richiesta del Battesimo è stata fatta dal padre del neonato.

Firma del Richiedente

Laguzzi Giacomo

Firma del Parroco

Bro. M. A. Panizzino

B. D.



M. R. Padre,

Compio il doloroso ufficio di comunicare alla P. V. M. R. che il giorno 21 corr., alle ore 22,30, si è addormentato nel bacio del Signore, munito dei Conforti Religiosi, il

M. R. P. D. GIUSEPPE LAGUZZI.

Nato in Castelferro di Alessandria il 30 aprile 1862 da pii genitori che lo avviarono verso il Santuario, Egli corrispose alla grazia ed il 15 giugno 1889 ricevette la Sacra ordinazione, divenendo un Sacerdote secondo il Cuore di Gesù, zelante nel sacro ministero, specialmente nella predicazione.

Fu canonico onorario di Alessandria, scrisse molti articoli morali ed ascetici su vari periodici religiosi, collaborò sul « *Verbum Dei* » e pubblicò un'operetta assai apprezzata sulla Sacra eloquenza.

Dopo la morte dei genitori domandò di entrare nel nostro Ordine, e fu accettato dal Capitolo Generale del 1917. Fece il Noviziato in S. Girolamo della Carità a Roma; ma già possedeva lo spirito del Padre Somasco, avendo raccolto i bambini del suo paese e fondato per essi un istituto, la cui amministrazione affidò all'Arcivescovo di Vercelli.

Fatti i voti semplici a Roma il 21 ottobre 1918 ed i solenni in Genova il 23 ottobre 1921, disimpegnò con zelo i vari incarichi affidatigli dall'obbedienza ed esercitò il sacro ministero nella nostra Chiesa di S. Girolamo

2639

107

della Carità in Roma e di S. Maria Maggiore in Treviso; fu mandato poi Direttore Spirituale, nel 1920, nel collegio « Emiliani » di Nervi e, nel 1924, nell'Orfanotrofo di S. Maria in Aquiro in Roma, donde, nell'ottobre 1925, passò al Santuario della Madonna di Pompei annesso al Pio Istituto dei Derelitti di Vigevano, e nell'ultimo Capitolo Generale venne assegnato a questa Chiesa Parrocchiale di S. Martino, dove arrivò il 1° novembre 1926.

La sua passione principale era il predicare. Missionario Apostolico anche prima di appartenere alla nostra Congregazione, non smentì mai il carattere del Sacro ministero, non rifiutandosi di predicare ^{quante} volte era invitato: aveva dato oltre centoquaranta Missioni.

La sua vita era bandire sempre la parola di Dio, mettendo in pratica il precetto di S. Paolo « *praedica verbum, insula opportune, importune* »; e si può dire che Egli morisse sull'arena, chè alla fine di una predicazione nella Cattedrale di Velletri, lo assalse furibondo quel male, che pochi giorni dopo lo conduceva alla tomba. Ma Egli poteva ripetere le parole dell'Apostolo « *Bonum certamen certavi, cursum consummavi* ».

Ad affrettargli la corona di giustizia dovutagli per le Sue sante fatiche, raccomandando il nostro caro Estinto alla carità della P. V. M. R. per i suffragi prescritti dalle nostre sante Costituzioni.

Della P. V. M. R.

Velletri, S. Martino, 23-1-1927.

Dev. no Confratello
P. AMEDEO IOSSA, C. R. S.
SUPERIORE E PARROCO

Molto Rev. P. de
P. J. Frances Prof. Cav. Sabotini
Superiore dei Sommi
(Bergamo) Vercuraf
(per Somme)

